



Ministero della Giustizia

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il R.P.C.T.

Giuseppe Fichera

Vista la richiesta di riesame avanzata in data 08.01.2026 da Antonio Sante Filazzola, acquisita dall'Ufficio (prot.m_dg.RPCT.08/01/2026.0000029.E) – avverso il provvedimento di rigetto emesso in data 05.01.2026 dal Dipartimento per gli Affari di Giustizia - Direzione Generale Affari Giuridici e Legali - Ufficio Primo (prot.m_dg.DAG.05/01/2026.0000978.U) – con la quale l'accedente deduce presunti «*profili di illegittimità*» che riconduce alla «1. *Erronea qualificazione dell'istanza* [di accesso] [...] 2. *Uso improprio del concetto di "rielaborazione dei dati"* [...] 3. *Difetto di istruttoria e di motivazione rafforzata* [...] 4. *Rilevanza pubblica qualificata dei dati richiesti* [...]»;

vista l'istanza di accesso civico generalizzato, presentata dal medesimo accedente, in data 07.12.205 con la quale quest'ultimo ha richiesto di accedere «*ai dati e alle informazioni relative all'applicazione della Legge n. 18 del 27 febbraio 2015. In particolare, chiedo di conoscere: 1- Suddiviso per anni, numero delle segnalazioni ex Legge n. 18/2015 che, ad oggi sono state trasmesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero della Giustizia. 2- Suddiviso per anni, numero dei procedimenti effettivamente istruiti dal Ministero a seguito della ricezione di tali segnalazioni. 3- Suddiviso per anni, numero dei procedimenti conclusi, con indicazione dell'esito (archiviazione, prosecuzione, altre determinazioni). 4- Tempi massimi, minimi e media di attesa di conclusione dell'istruttoria e suddiviso per anni, casi riconosciuti di colpe gravi da parte del magistrato*»;

visto il richiamato provvedimento di diniego con il quale Dipartimento per gli Affari di Giustizia - Direzione Generale Affari Giuridici e Legali - Ufficio Primo, ha rigettato la richiesta di accesso civico generalizzato, osservando – tra l'altro – che la stessa si palesava «*generica e meramente esplorativa*»;

vista la richiesta istruttoria (prot.m_dg.RPCT.08/01/2026.0000035.U) indirizzata all'Ufficio del Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia - Unità di staff per l'accesso civico generalizzato, con la quale lo scrivente ha chiesto di acquisire la suddetta istanza di accesso civico generalizzato formulata da Antonio Sante Filazzola;

vista la copia della richiesta di accesso civico generalizzato avanzata da Antonio Sante Filazzola trasmessa il 9/01/2026 dal Dipartimento per gli affari di giustizia ed acquisita dall'Ufficio (prot.m_dg.RPCT.09/01/2026.0000047.E).

Osserva

Antonio Sante Filazzola ha formulato una richiesta di accesso civico generalizzato tesa ad ottenere l'ostensione del dato costituito dal «*numero delle segnalazioni ex Legge n. 18/2015 che, ad oggi sono state trasmesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero della Giustizia*».

Via Arenula, 70 – 00186 – Tel. 06 68853288 -3289

PEC: responsabileprevenzionecorruzione@giustiziacert.it
responsabileprevenzionecorruzione trasparenza@giustizia.it



Ministero della Giustizia

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Orbene, occorre osservare che la legge 27 febbraio 2015, n. 18, recante *Disciplina della responsabilità civile dei magistrati*, ha novellato in grande misura la legge 13 aprile 1988, n. 117, in materia di *Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e responsabilità civile dei magistrati*; nessuna delle norme contenute nella ridetta legge, tuttavia, contempla in alcun modo la previsione di “*segnalazioni [...] trasmesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero della Giustizia*”, oggetto della precisa richiesta dell'accedente.

Va soggiunto che la ridetta legge n. 18 del 2015, modificando gli artt. 7 e 8 della legge n. 117 del 1988, ha attribuito espressamente al Presidente del Consiglio dei ministri la promozione delle azioni di rivalsa nei confronti dei magistrati a seguito del risarcimento avvenuto sulla base di un titolo giudiziale o di una transazione, senza peraltro prevedere un ruolo specifico in capo al Ministero della giustizia che non è ovviamente parte del relativo giudizio.

Dunque, correttamente, il Dipartimento per gli Affari di Giustizia - Direzione Generale Affari Giuridici e Legali ha respinto la richiesta di accesso formulata dall'accedente, non trovandosi in possesso dell'Amministrazione, in forza della richiamata legge, alcuno tra i dati oggetto della ridetta istanza di accesso civico.

P.Q.M.

respinge l'istanza di riesame avanzata da Antonio Sante Filazzola, avverso il provvedimento di diniego emesso dal Dipartimento per gli Affari di Giustizia - Direzione Generale Affari Giuridici e Legali (prot.m_dg.DAG.05/01/2026.0000978.U).

Dispone

che la presente decisione di riesame sia comunicata al richiedente, al Capo del Dipartimento per gli Affari di Giustizia e sia inoltrata all'Ufficio del Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia - Unità di staff per l'accesso civico generalizzato - per l'aggiornamento del registro degli accessi.

Roma, data del protocollo.

Il R.P.C.T.
Giuseppe Fichera